



Festival Monteverdi, avvio tra antico e contemporaneo

Domani sera al Teatro Ponchielli il primo appuntamento con la rassegna



Ensemble da camera con il maestro Bernasconi e, a destra, il soprano Gemma Bertagnoli

Con un omaggio dei compositori del Novecento a Monteverdi e ai suoi contemporanei, affidano all'Accademia della Scala la diretta da Giorgio Bernasconi, si inaugura domani sera la XXVI edizione del Festival di Cremona Claudio Monteverdi (Teatro Ponchielli, ore 21).

Il giorno successivo, nella sontuosa cornice barocca della chiesa di San Marcellino, (ore 21), Europa Galante diretta da Fabio Biondi propone "La Resurrezione" di Georg Friedrich Händel, prima tappa di un articolato percorso che il Festival montervediano dedica al compositore tedesco nel 250° anniversario della morte.

Gli altri appuntamenti del Festival si snoderanno nei successivi fine settimana fino a inizio giugno.

Il Festival di Cremona Claudio Monteverdi dedica l'edizione 2009 a un percorso che dal primo Barocco italiano, di cui il compositore cremonese è figura centrale, porta fino a Georg Friedrich Händel (1685-1759), di cui ricorre il 250° anniversario della morte. Del compositore di Halle, in particolare, vengono messi in evidenza gli stretti legami con il gusto musicale italiano: l'oratorio "La Resurrezione", composto durante il giovanile soggiorno romano, ma anche il più maturo "Israel in Egypt", evidenziano il tributo da Händel pagato all'opera italiana, mentre i Concerti grossi denunciano la parentela con il genere che in Italia, e in particolare a Venezia, ha avuto la sua patria d'elezione. E ben tre appuntamenti, per i quali è stata scelta la fasciosa ambientazione dei cortili di Palazzo Pallavicino-Arignoni, dall'acustica sorprendente, sono dedicati all'evoluzione del madrigale - da composizione vocale polifonica a brano monodico, anche col "concerto" degli strumenti - e allo sviluppo, sulle sue ceneri, della cantata italiana, un genere nel quale Händel, grazie anche ai suoi rapporti con i poeti dell'Arcadia, ha lasciato autentici capolavori.

Da questa edizione il Festival presenta, all'interno del cartellone, un'importante novità: ospita, infatti, la sezione "Contemporanea" del Festival Music Across promosso dalla Regione Lombardia.

Questi gli appuntamenti del primo fine settimana di Festival.

Venerdì sera al Teatro Ponchielli si potrà assistere al concerto "Fantasias after..." che prevede l'esecuzione di "Fantasia upon one note after Purcell!" di Oliver Knussen da Henry Purcell; "Le voci sottovoce" elabora-

zione tra musica antica e contemporanea, tra tradizione e innovazione, disegnando un percorso logico e organico che dalla musica del Seicento porti sino a quella dei nostri giorni.

Sabato 9 maggio (ore 21) il Festival i sposterà nella Chiesa di San Marcellino per ospitare l'esecuzione de "La Resurrezione", Oratorio in due parti per la Risurrezione di Nostro Signor Gesù Cristo HWV 47 di Georg Friedrich Händel, che sarà interpretato da Gemma Bertagnoli, soprano (Angelo), Roberta Invernizzi, soprano (Maddalena), Romina Basso, alto (Cleofe), Carlo Allemano, tenore (San Giovanni), Vito Priante, basso (Lucifero) e dall'ensemble Europa Galante. Sul podio ci sarà il maestro Fabio Biondi.

Georg Friedrich Händel (1685-1759) arrivò in Italia nell'autunno 1706; e dopo una breve sosta a Firenze si trasferì a Roma, ricca di correnti cardinalizie e di mille chiese; qui divenne subito famoso come brillante organista e compositore. E qui ebbe l'appoggio di illustri mecenati, primo fra tutti il marchese Francesco Maria Ruspoli e poi i cardinali Benedetto Pamphili, Pietro Ortoiboni e Carlo Colonna; nella città papale entrò in contatto con gli artisti dell'Arcadia: sui testi da loro forniti compose numerose cantate profane, surrogato di quelle opere che papa Innocenzo XI aveva bandito da Roma. Nel maggio del 1707 Händel compose, su testo del cardinale Pamphili, l'oratorio allegorico Il trionfo del Tempo e del Disinganno, e l'anno successivo, nel giorno di Pasqua, fu rappresentato l'oratorio sacro La Resurrezione: Arcangelo Corelli diresse un'orchestra di oltre cinquanta strumentisti in un teatro appositamente costruito a Palazzo Ruspoli. La partecipazione di pubblico a quella prima esecuzione fu straordinaria: per l'occasione vennero stampate bel 1550 copie del libretto dell'oratorio, che non nascondeva, pur in presenza di un testo sacro, la predilezione del suo autore per l'opera.

E la presenza tra gli esecutori, nel ruolo di Maria Maddalena, di una donna, invece del castrato, suscitò le ire di papa Clemente XI.

Biglietti: concerto 8 maggio: platea/palchi 20 euro; galleria 15 euro; loggione 10 euro; concerto del 9 maggio: posto unico numerato 20 euro.

la diretta dal maestro Giorgio Bernasconi.

Sono tanti i compositori del nostro tempo che, affascinati dalla musica antica, ne hanno fatto una fonte di ispirazione, traendone rielaborazioni "contemporanee", o addirittura, utilizzandola come fonte generatrice di opere originali. Il programma eseguito dall'Accademia della Scala propone veri atti d'amore di musicisti del secondo Novecento nei confronti di altrettanti autori rinascimentali e barocchi. Le opere di Dufay, Gesualdo, Purcell e Domenico Scarlatti acquistano nuovi accenti rivisitate dai britannici Oliver Knussen (1952) e George Benjamin (1960), dal triestino Fabio Nider (1957), dai siciliani Aldo Clementi (1925) e Salvatore Sciarrino (1947). Il Combattimento di Tancredi e Clorinda, capolavoro del recitar cantando montervediano, è "ripensato" da Luciano Berio (1925-2003), che ha sempre avuto Claudio Monteverdi al centro dei suoi interessi artistici.

Con questa proposta, ricca di significati, si inaugura la collaborazione tra il Festival di Cremona Claudio Monteverdi e MusicAcross, il progetto nuovo e trasversale della Regione Lombardia che coinvolge diversi linguaggi artistici, autentico omaggio alla creatività dell'impresa musicale. L'incontro tra MusicAcross e il Festival montervediano consente di dare comunità, all'interno dello stesso cartellone, alla rela-

credi e Clorinda" trascrizione di Luciano Berio da Claudio Monteverdi.

Protagonisti della serata saranno l'Ensemble da Camera dell'Accademia del Teatro alla Scala e i Solisti dell'Accademia di perfezionamento per cantanti lirici del Teatro alla Scala.

razioni di Salvatore Sciarrino da Carlo Gesualdo; "Agnus Dei" di Aldo Clementi da Guillaume Dufay; "Fantasia 7" di George Benjamin da Henry Purcell; "Sonata in do maggiore" di Fabio Nider da Domenico Scarlatti; "Il combattimento di Tan-



L'Europa Galante